



DELIBERAZIONE N° 1090

SEDUTA DEL 13 OTT. 2017

Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO

OGGETTO Reg. UE n. 1308/2013, DM MiPAAF n. 60710 del 10/08/2017 – DD MiPAAF n. 70468 del 29/09/2017 - Disposizioni Regionali di Attuazione per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna vitivinicola 2017/2018.

ASSESSORE DIPARTIMENTO
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno 13 OTT. 2017, alle ore 10,15 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente		X

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

Vista la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1148 del 23.05.2005, n. 1380 del 5.07.2005 e n. 2017 del 5.10.2005 inerenti la configurazione dei Dipartimenti della Giunta e l'individuazione delle strutture dirigenziali;

Vista la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

Vista la D.G.R. n. 696 del 10/06/2014 concernente il conferimento degli incarichi di dirigenziali degli uffici dell'Area Istituzionale della Giunta;

Vista la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla DGR n.694/2014";

Vista la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei dipartimenti delle aree istituzionali "presidenza della giunta e giunta regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";

Vista la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 "D.G.R n. 689/2015 E DGR N. 691/2015.

Visto il Regolamento CE n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e n. 1493/99, e prevede, tra l'altro, che ogni Stato membro si doti di un Programma Nazionale di Sostegno, con lo scopo di "finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo";

Visto il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento UE n. 1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE)1234/2007 del Consiglio;

Visto il Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2014/2018, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, inviato alla Commissione UE in data 1 marzo 2013, che contiene, tra l'altro, la misura relative alla Promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1715 del 20/03/2017 "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2017/2018";

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 60710 del 10/08/2017 "OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

Visto il Decreto Direttoriale del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 70468 del 25/09/2017 "OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2017/2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n. 60710 del 29/09/2017";

CONSIDERATO necessario adottare le "Disposizioni Regionali di Attuazione per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna vitivinicola 2017/2018" di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per conformarsi alle disposizioni comunitarie e nazionali sopra richiamate, al fine di dare attuazione alla Misura della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2017/2018;

CONSIDERATO opportuno consentire agli interessati ed aventi titolo di presentare le domande di adesione alla Misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi; per la campagna 2017/2018;

Tutto ciò premesso, su proposta dell'assessore al ramo, ad unanimità di voti espressi nei termini di legge

DELIBERA

- di approvare le "Disposizioni Regionali di Attuazione per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la misura

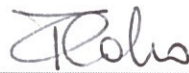
"Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna vitivinicola 2017/2018", di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che tutti gli adempimenti di competenza regionale saranno curati dall'Ufficio Produzioni Vegetali e Silvicoltura Produttiva del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata;

Il presente provvedimento, unitamente all'Allegato 1, è trasmesso al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'AGEA.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa e viene pubblicata, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito www.basilicata.net.it.

IL RESPONSABILE P.O.



(Dott. Filippo Corbo)

IL DIRIGENTE



(Dott. Rocco Vittorio Restaino)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Disposizioni regionali di attuazione	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

Regolamento UE n. 1308/2013,
DM MiPAAF n. 60710 del 10/08/2017 – DD MiPAAF n. 70468 del 29/09/2017

Disposizioni Regionali di Attuazione per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna vitivinicola 2017/2018.

PREMESSA

La Regione Basilicata, nell'ambito delle risorse del Piano Nazionale di Sostegno del vino per la campagna 2017/2018, Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2017 n. 1715, risulta avere una disponibilità finanziaria per la misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari ad € 426.826,00, tuttavia tale somma può essere variata a seguito della rimodulazione tra le diverse misure del PNS Vino.

Per l'attuazione di tale misura lo stesso Ministero, con Decreto n. 60710 del 10/08/2017 e il successivo Decreto Direttoriale del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca n. 70468 del 29/09/2017, ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per emanare bandi in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità ecc. In virtù di ciò la Regione Basilicata adotta proprie disposizioni al fine di favorire la più ampia partecipazione delle imprese al bando regionale di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, tenendo conto delle dimensioni economiche e strutturali delle imprese lucane.

Ai sensi del presente provvedimento le definizioni che si intendono adottare sono quelle riportate si all'art. 2 del DM n. 60710/2017.

1 SOGGETTI PROPONENTI

Accedono alla misura Promozione i seguenti soggetti proponenti:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- e) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della L. n. 238 del 12/12/2016;
- f) i produttori di vino, come definiti all'art. 2 del DM n. 60710/2017;
- g) i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del DM n. 60710/2017, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;

h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituite o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b) c), d), e), f), ed g);

i) i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);

j) le reti di impresa composte da soggetti di cui alla precedente lettera f).

I soggetti pubblici di cui alla lettera g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

I soggetti proponenti hanno adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità al fine di rispondere alla domanda di mercato a lungo termine

Nell'avviso predisposto dal Ministero con DD n. 70468/2017 sono specificati parametri e valori di produzione, declinati secondo classi di ammissibilità.

I soggetti proponenti hanno accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi e possiedono sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto. Nell'avviso predisposto dal Ministero con DD n. 70468/2017 sono specificati parametri e valori di riferimento.

2 PRODOTTI OGGETTO DI PROMOZIONE

La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati, di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e dell'Allegato VII – Parte II del Reg. UE n. 1308/2013:

- a) Vini a DOP
- b) Vini a IGP
- c) Vini spumanti di qualità
- d) Vini spumanti di qualità aromatici
- e) Vini con l'indicazione della varietà.

I progetti non possono riguardare esclusivamente i vini con l'indicazione varietale di cui alla lett. e).

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

3 TIPOLOGIE DI PROGETTI

a) **REGIONALI:** sono presentati alla Regione in cui il proponente ha la sede legale e/o operativa; sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale. Il progetto prevede la promozione delle produzioni regionali. Il contributo minimo ammissibile per i progetti regionali non può essere inferiore a € 50.000,00. La dotazione regionale per tali progetti è di € 300.000,00, tale

somma potrà essere incrementata qualora si rendessero disponibili risorse derivanti da economie dovute alla parziale utilizzazione dei fondi destinati al finanziamento dei progetti multiregionali.

Qualora la dotazione finanziaria assegnata alla Regione non sia sufficiente a garantire l'erogazione del contributo a tutti i progetti presentati, sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto 8.

b) MULTIREGIONALI: presentati da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a 3 milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.

I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b) c), d), e), f), ed i) del punto 1 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale.

I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del punto 1 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria.

I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del punto 1 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza.

La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative.

I progetti, regionali e multiregionali, hanno, in considerazione del termine della programmazione di cui al Programma Nazionale di Sostegno del Vino 2014-2018, durata massima di 12 mesi.

4 ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo del contributo a valere sui fondi europei è pari al massimo al 50% delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, tale contributo potrà essere integrato con fondi regionali, solo se saranno resi disponibili nel bilancio regionale e comunque per un importo ulteriore massimo del 30%, in modo tale che l'ammontare complessivo del contributo da erogare, somma del contributo comunitario e dell'eventuale integrazione regionale, non superi l'80% delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Nel caso in cui non sia possibile disporre dell'integrazione regionale al contributo comunitario l'importo massimo del contributo erogabile per le azioni da realizzare è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato.

Qualora il progetto sia presentato da imprese private e/o contenga anche una sola azione rivolta in modo inequivocabile e diretto alla promozione ed alla pubblicità di uno o più marchi commerciali, l'integrazione del contributo regionale non viene erogata.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici anche ai fini della percentuale massima di finanziamento.

5 AZIONI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati di Paesi terzi.

a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare e di ambiente;

b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;

c) campagne di informazione, in particolare, sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;

d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione, la spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato:

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengano unicamente le azioni di cui alla precedente lettera d).

L'avviso predisposto dal Ministero con DD n. 70468/2017 definisce all'**Allegato L** le sub azioni relative alle lett. a), b) e c) del presente punto nonché la tabella dei costi di riferimento.

6 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO

Il progetto, per essere ammesso al contributo, deve contenere, pena l'esclusione:

a) una descrizione dettagliata degli obiettivi, delle azioni e delle sub azioni che si intendono realizzare, anche in relazione ai prodotti oggetto di promozione e ai Paesi terzi e mercati dei Paesi terzi destinatari;

b) l'indicazione del/i Paese/i terzo/i e del/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessato/i, dei prodotti oggetto di promozione e dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;;

c) l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni e delle sub azioni;

d) il costo complessivo del progetto suddiviso per singole azioni e sub azioni, riferite ad ogni singolo Paese terzo e mercato del Paese terzo target; non sono riconosciuti costi in misura superiore a quella riportata nella tabella dei costi di riferimento di cui all'**Allegato I** del DD n. 70468/2017.

e) La descrizione della metodologia di misurazione dei risultati attesi.

Gli obiettivi individuati e l'impatto previsto sono definiti in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto di promozione e di incremento delle vendite nei mercati target.

Il progetto deve essere coerente con le azioni prescelte, con i prodotti oggetto di promozione, con il/i Paese/i terzo/i e il/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i in cui le azioni sono svolte, con gli obiettivi individuati sulla base di adeguate analisi di mercato.

7 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti proponenti:

- a) diversi da quelli elencati al punto 1;
- b) che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui al punto 1;
- c) che non hanno accesso a sufficienti capacità tecnica e finanziaria di cui al punto 2;
- d) che presentano progetti che non contengono quanto indicato al punto 6;
- e) che presentano, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, progetti per un importo complessivo di contributo difforme da quanto stabilito al punto 3;
- f) che presentano, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, più di un progetto per la misura Promozione dell'OCM Vino per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso.

I soggetti proponenti di cui alle di cui al punto 1 lett. a), b) c), d), h), i) e j) sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni definite dalla lett. f) del presente punto.

8 VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati saranno valutati da un Comitato regionale di valutazione costituito ai sensi dell'art. 11 del DM n. 60710/2017.

Il Comitato di valutazione verifica preliminarmente che il progetto sia stato presentato secondo le modalità stabilite al punto 11 e che contenga tutta la documentazione prevista allo stesso punto del presente documento.

Il Comitato accerta la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dai punti 1, 2 e 3 del presente documento; controlla che le azioni e il progetto siano conformi a quanto richiesto dai punti 5 e 6 del presente documento e verifica che non sussistano le cause di esclusione di cui al punto 7 del presente documento.

Il Comitato effettua la valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, verificando che non superino i valori riportati nella tabella dei costi di cui all'**Allegato I** del DD n. 70468 del 29/09/2017. Al termine dell'istruttoria il Comitato stila una graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito dall'**Allegato G/H** del DD n. 70468/2017.

In caso di parità di punteggio è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità a) ed f) di cui all'**Allegato G/H** del DD n. 70468/2017.

In caso di ulteriore parità si procede mediante sorteggio pubblico.

Per i progetti regionali la Regione Basilicata, con proprio provvedimento, pubblicato sul proprio sito istituzionale e sul BURB, ammette a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta secondo i criteri di priorità, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili. Qualora

le richieste di sostegno superino la dotazione finanziaria assegnata, i progetti vengono approvati seguendo l'ordine della graduatoria dei punteggi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto richiesto dal proponente, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare, a tali condizioni, l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse, le autorità competenti, coerentemente con quanto previsto dal presente punto, si rivolgono al successivo beneficiario in graduatoria, al quale si applicano le medesime disposizioni.

9 PROGETTI MULTIREGIONALI

Ai sensi dell'art. 10 del DD n. 70468 del 29/09/2017 per la campagna 2017-2018 la Regione Basilicata consente la presentazione di progetti multiregionali.

La dotazione disponibile per tali progetti è pari ad € 126.826,00, tale somma potrà essere incrementata qualora si rendessero disponibili risorse derivanti da economie dovute alla parziale utilizzazione dei fondi destinati al finanziamento dei progetti regionali.

La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM n. 60710/2017, è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dalle aziende di ciascuna Regione sulla totalità delle attività previste dal progetto. Pertanto, i progetti multiregionali dovranno indicare la spesa imputabile ad ogni singola Regione.

I progetti multiregionali sono presentati alle Regioni capofila entro la data e le modalità indicate da ciascuna Regione nel proprio provvedimento.

Al termine dell'istruttoria il Comitato stila una graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito dall'**Allegato H** del DD n. 70468/2017.

Per quanto i progetti multiregionali e non riportato nel presente provvedimento ci si avvale delle disposizioni di cui ai DM n. 60710/2017 e DD n. 70468/2017.

10 COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di valutazione regionale dei progetti presentati è costituito, ai sensi dell'art. 11 del DM n. 60710/2017, con successivo provvedimento dirigenziale.

Tale Comitato è composto da 3 funzionari della Regione Basilicata.

Il Comitato nell'attività di selezione procede:

- alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi di cui ai punti 1, 2 e 3;
- alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei progetti e delle azioni di cui ai punti 5 e 6;
- alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui al punto 7;

- alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di cui al punto 8.

Ai fini della corretta valutazione può essere richiesta dal Comitato di valutazione la necessaria documentazione integrativa.

Qualora il Comitato di valutazione ritenga non ammissibili azioni di un progetto, fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo stesso è escluso dal sostegno.

11 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti relativi alla campagna 2017/2018, a valere sui fondi quota regionale multiregionale devono pervenire alla Regione Basilicata, entro le ore 13.00 del 15 novembre 2017 completi di tutta la documentazione **con una delle seguenti modalità**, pena l'esclusione:

1. **via pec** al seguente indirizzo ufficio.produzioni.vegetali@cert.regione.basilicata.it in formato pdf non modificabile
2. **in formato cartaceo**, tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, in un plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura: "NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO UE N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2017/2018", al seguente indirizzo:

**Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Produzioni Vegetali e Silvicultura Produttiva
Viale Verrastro 10 – 85100 Potenza**

Nel plico sono inserite, pena l'esclusione, due buste contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

- 1) "Busta n. 1: documentazione amministrativa" che contiene la documentazione prevista all'art. 4 comma 1 del DD n. 70468 del 29/09/2017 per la specifica tipologia di progetto, regionale o multiregionale;
- 2) "Busta n. 2: documentazione tecnica" che contiene la documentazione prevista all'art. 4 comma 2 del DD n. 70468 del 29/09/2017 per la specifica tipologia di progetto, regionale o multiregionale.

I documenti di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono pervenire in originale ed in formato elettronico (sia *pdf*, che *word* ed *xls*) su supporto usb o cd o dvd.

12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni ministeriali contenute nei DM n. 60710/2017 e DD n. 70468/2017e più in generale alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Woluc —

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

16.10.2017

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

